



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

II COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNICATIVE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive, Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

Seduta del 19 giugno 2020
Verbale n. 10 della II Commissione
Verbale n. 12 della VIII Commissione

L'anno 2020, il giorno 19 del mese di giugno alle ore 17:00, si è riunita in modalità videoconferenza, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione consiliare Giacomo Cusumano e del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso prot. n. 234822 del 17/6/2020. La seduta è registrata e il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente II	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	P	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
PILLITTERI Simone	V.Presidente II	P	MARINELLO Roberto	Componente VIII	P
PELLIZZARI Vanda	V.Presidente II	A	TARZIA Luigi	Componente VIII	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	A	TURRIN Enrico	Componente VIII	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	BARZON Anna	Componente II	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente II	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	MOSCHETTI Stefania	Componente II	A
SCARSO Mari	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente II	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LUCIANI Alain**	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG**	RUFFINI Daniela*	Consigliere	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			

*RAMPAZZO delega RUFFINI, **BITONCI delega LUCIANI

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni;
- l'Assessore al Patrimonio e Partecipazioni Andrea Micalizzi;
- il Capo Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura Avv. Laura Paglia;
- il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco

Sono, altresì, presenti gli uditori della VIII commissione Michele Russi e la giornalista Luisa Morbiato.

Segretari presenti Massimiliano Cacco, Stefania Grigio, Raffaella Bilato

Segretario verbalizzante: Raffaella Bilato

Alle ore 17:15 il Presidente della II Commissione Nereo Tiso e il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Esame della proposta di deliberazione di G.C. n. 246/2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo ad APS Holding S.p.A. in merito all'aumento di capitale sociale di BUSITALIA Veneto S.p.A. per stipula contratto di servizio trasporto pubblico locale".

Presidente Tiso	Saluta i presenti. Aprire la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza.
Presidente Cusumano	Saluta e ringrazia tutti i presenti. Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno che riguarda l'aumento di capitale sociale di Busitalia Veneto attraverso la cessione di diverse quote, afferma che in questa riunione si cercherà di capire che impatto avrà l'operazione nella gestione del Comune di Padova all'interno della società stessa e quali saranno i risvolti economici. Ritiene sia un approfondimento su un tema di ampio interesse pubblico e è importante conoscere quali sono le prospettive proposte dall'amministrazione. Ricorda che la discussione è stata sollecitata più volte dal consigliere Turrin. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it , Lascia la parola all'Assessore Micalizzi
Assessore Micalizzi	Illustra la delibera che verrà discussa in Consiglio Comunale. Ricorda che Busitalia Veneto è risultata aggiudicataria del servizio di trasporto pubblico locale e informa che in una delle condizioni/clausole inserita nel disciplinare di gara, dove si individuano le caratteristiche delle società che possono aggiudicarsi il servizio, viene precisata la necessità che il soggetto dimostri il possesso di un patrimonio disponibile netto non inferiore a 20 milioni di euro. Continua dicendo che Busitalia Veneto possiede un capitale di 7.340.550 euro e quindi deve, per proseguire l'esito della gara, provvedere a un aumento di capitale, in questo caso il Comune di Padova si trova in una situazione di obbligo. Precisa che non è una cessione di azioni, ma è una rivalutazione di capitale, attualmente di 3.300,000 euro, che avverrà con un conferimento in natura, in particolare con il conferimento di due carrozze del tram, valutate attualmente circa 1.800.000 euro, portando così il valore complessivo superiore a 5 milioni di euro. Ricorda che i beni conferiti sono vincolati e la società non potrà distrarli per altri utilizzi o venderli e dovranno permanere anche in caso di cambio di gestione. Precisa che l'operazione complessivamente permetterà alla società, con l'aggiunta di circa 14 milioni di euro, di aumentare il capitale sociale dagli attuali 7.340,555 euro a più di 20 milioni di euro.
Avvocato Paglia	Prende la parola per precisare che l'operazione in discussione non è un intervento diretto del Comune, ma è un conferimento che viene effettuato da APS Holding che è il socio di Busitalia Veneto ed è un atto di indirizzo che viene adottato dal Consiglio Comunale nei confronti della società in "house" APS Holding, come indicato dalle regole nel testo unico delle società partecipate.
Presidente Tiso	Chiede di precisare quale sarà al completamento dell'operazione la percentuale di partecipazione di APS Holding all'interno di Busitalia Veneto.
Assessore Micalizzi	Risponde che la percentuale sarà del 20% mentre in precedenza era del 45%.
Presidente Cusumano	Passa la parola al Vice Sindaco Lorenzoni.
Vice Sindaco Lorenzoni	Risponde, alla luce di una considerazione di tipo politico, elencando le alternative alla proposta in discussione: <ul style="list-style-type: none"> • di non aderire in nessun modo all'aumento di capitale scendendo sotto la soglia del 20% perdendo così rappresentanza all'interno del consiglio di amministrazione della società; • di aderire appieno mantenendo la quota, un'alternativa interessante, a suo parere, su un piano di principio, ma poco accorta dal punto di vista industriale visto che nessun imprenditore verserebbe denaro dove non possiede deleghe operative. Conferma che la società non ha mai distribuito utili fino ad ora e ritiene sia molto probabile che debba accollarsi delle perdite vista l'emergenza sanitaria degli ultimi mesi e quindi aumentare la propria quota vorrebbe dire aumentare la probabilità di dovere coprire delle perdite. Ritiene che sarebbe stato dal punto di vista della gestione dei fondi pubblici un'operazione azzardata. Sottolinea che aderire all'aumento di capitale sia una scelta saggia sia dal punto di vista industriale, perché viene mantenuta la rappresentanza nel consiglio di amministrazione della società e sia dal punto di vista politico perché di fatto rimane inalterata la capacità ispettiva da parte dell'amministrazione all'interno dell'azienda. <p>Sottolinea che questo comportamento, anche se criticato attraverso la stampa da parte dell'opposizione, è l'unico passaggio per quanto stretto per superare la fase attuale. Termina con l'augurio che il trasporto pubblico possa crescere in città a partire da quest'anno nonostante le difficoltà che si stanno sperimentando.</p>
Presidente	Passa la parola al consigliere Turrin

Tiso	
Consigliere Turrin	Chiede se la scelta di aderire all'aumento di capitale con il conferimento in natura, nello specifico con le due carrozze del tram e non con denaro contante, sia dovuto di fatto a una crisi di cassa a causa dell'emergenza sanitaria o questa modalità era già stabilita in precedenza dall'Amministrazione.
Presidente Tiso	Passa la parola al consigliere Luciani
Consigliere Luciani	In risposta alla considerazione politica espressa, ritiene poco accorta la scelta fatta dall'amministrazione di aumento di capitale come sostegno per le eventuali difficoltà che la società potrebbe affrontare a causa dell'emergenza sanitaria. Ribadisce che si sta parlando di un'azienda che svolge un servizio fondamentale che è il trasporto urbano ed extraurbano che non è privato ma è pubblico. Ritiene sia sbagliato a suo avviso tirarsi indietro e lasciare ad altri la risoluzione di un'eventuale problematica. Auspica un approccio più consono al programma presentato dalla maggioranza dove il trasporto pubblico era una parte integrante e sostanziale. Si augura un intervento più incisivo e una dimostrazione di interesse maggiore nei confronti della cittadinanza stessa.
Presidente Tiso	Ringrazia il dott. Lo Bosco per la presenza e passa la parola al consigliere Tarzia.
Consigliere Tarzia	Ritiene sia una buona operazione dal punto di vista industriale visto che non mutano i patti sociali fra i soci e si riserva di fare le considerazioni politiche in sede di Consiglio Comunale. Chiede, viste le preoccupazioni lette dalla stampa locale ed espresse dai rappresentanti di Comuni con termini al nostro, dagli addetti ai lavori e dai rappresentanti sindacali di Busitalia Veneto, se l'aumento del capitale e il conferimento di entrambi i soci porterà ad un abbattimento dei tempi per la firma del contratto.
Presidente Tiso	Passa la parola al Vice Sindaco Lorenzoni.
Vice Sindaco Lorenzoni	Risponde ad alcune domande precisando che: <ul style="list-style-type: none"> • ritiene non sia possibile distinguere la scelta del conferimento di beni o di denaro senza considerare l'emergenza COVID-19, si è preferito contribuire con dei beni in natura essendo il conferimento di denaro liquido, nella misura di circa sette milioni di euro, un'impresa irraggiungibile nella situazione finanziaria attuale; • con l'aumento di capitale non si abbattano i tempi o si ha un'accelerazione per la sottoscrizione del contratto, ma è una condizione che attiva la possibilità di firmare il contratto nei tempi previsti, altresì senza l'aumento di capitale non avviene la sottoscrizione; • chiede al consigliere Luciani se, a suo avviso, l'alternativa valida all'aumento di capitale poteva essere il conferimento di denaro in una società rimanendo soci minoritari e senza avere nessuna delega operativa, ritiene questa scelta poco accorta dal punto di vista industriale. Continua ribadendo che l'importanza del trasporto pubblico non è modificata e anzi rimane inalterata soprattutto nel ruolo di regolatore di ente concedente che ha il Comune, a differenza della partecipazione azionaria, come era stata progettata nel 2015, che vincola in una situazione di subordine rispetto al socio di maggioranza che è Ferrovie dello Stato e non tutela fino in fondo gli interessi del Comune, si sarebbero quindi versati dei soldi senza avere alcun potere decisionale.
Presidente Tiso	Chiede all'Assessore Micalizzi e all'Avvocato Paglia se desiderano intervenire per un'integrazione.
Presidente Cusumano	Prende la parola chiedendo un chiarimento riguardo alla possibilità di predisporre a bilancio la quota necessaria all'aumento di capitale visto che non è una situazione dovuta all'emergenza sanitaria e vista la somma ingente da versare.
Vice Sindaco Lorenzoni	Prende la parola per precisare che l'assegnazione della gara è stata effettuata il 19 febbraio 2020.
Presidente Tiso	Passa la parola al dott. Lo Bosco
Lo Bosco	Specifica che la società di cui si parla partecipata al 99,9% è un soggetto distinto dal Comune in quanto la partecipazione diretta con il 45% è di APS Holding e quindi la cifra non deve essere inserita nel bilancio comunale, anche se viene indirettamente consolidata nei conti generali. Continua dicendo che il bilancio di APS Holding ha qualche difficoltà economica e vanta un debito nei confronti del Comune di 25 milioni di euro, generato dalle varie fusioni fatte in precedenza, debito che è stato notevolmente ridotto negli ultimi tempi grazie alle politiche di bilancio attuate dall'amministrazione, creando un fondo di esigibilità mettendo così i conti in salvaguardia, con un notevole sforzo economico/finanziario. Si è così tutelato APS Holding anche in previsione degli importanti obiettivi da raggiungere come la tratta del tram che porterà, a suo avviso, grossi benefici per la città. Fa presente che a causa del blocco totale subito negli ultimi mesi, dovuto all'emergenza sanitaria, si è

	<p>creato nel bilancio comunale un buco teorico stimato in 24 milioni di euro che verrà coperto in parte dai decreti ministeriali appena saranno pronti. Precisa che APS Holding stessa ha problemi di liquidità dovuto in particolare al mancato introito per la chiusura dei parcheggi, quindi questa operazione era il massimo sforzo che la società poteva affrontare in questo particolare momento. Afferma che è importante dal punto di vista strategico mantenere la partecipazione al 20%, anche se inferiore al 45%, per avere un controllo sulle decisioni all'interno della società, ritiene che l'unica possibilità in questo momento sia il conferimento di beni in natura che non comportano un esborso e, come si evince dalla relazione di APS Holding anche se si perde una quota di affitto che viene pagato, c'è il vantaggio che non ci sono da pagare le quote di ammortamento e la manutenzione delle carrozze. Ritiene quindi sia un'operazione tecnicamente valida visto che si mantiene la presenza del Comune attraverso APS Holding all'interno della società e viene garantito il servizio di trasporto pubblico evitando il rischio, senza l'aumento di capitale, di rimettere in gioco altri soggetti partecipanti alla gara con l'eventualità di perdere il servizio di trasporto pubblico di Busitalia, svolto fino ad oggi, a suo avviso, nel migliore dei modi.</p>
Presidente Tiso	Passa la parola al consigliere Marinello
Consigliere Marinello	<p>Chiede, al di là delle valutazioni politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se la scelta di non aderire in pieno al mantenimento delle quote societarie è dovuta a una politica di carattere industriale o alle difficoltà economiche che il nostro Comune insieme ad altri sta attraversando; • se migliorasse successivamente la situazione economico finanziaria grazie al ritorno degli introiti, ai fondi dello Stato o altro, ci sarà l'intenzione di ritornare alla quota di partecipazione del 45%; • se partendo dal presupposto che la gestione di Busitalia Veneto, a suo parere, è stata discutibile, come si pensa di incidere maggiormente nelle politiche del trasporto pubblico della città attraverso gli accordi societari, visto che nonostante la presenza in posizione apicale all'interno dell'amministrazione della società non sempre il controllo viene accolto favorevolmente.
Presidente Tiso	Passa la parola alla consigliera Ruffini
Consigliera Ruffini	<p>Si associa alle domande del consigliere Marinello e al di là delle considerazioni politiche chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se è stato indetto un tavolo di concertazione con i sindacati rispetto a una decisione che investirà anche i lavoratori di Busitalia Veneto in particolare gli autisti, i controllori e tutto il personale che si troverà in una società di cui cambia la "governance"; • se la necessità di ricapitalizzazione era intrinseco nella scelta che la società aveva fatto per partecipare alla gara, come può essere che solo a febbraio si è compreso che si doveva ricapitalizzare visto che si è partecipati ed è un percorso che si doveva programmare da tempo; • se per ogni servizio pubblico viene applicata una logica aziendalista dismettendo la missione principale dei servizi pubblici che sono rivolti ai cittadini e quindi rendendoli dei beni comuni, ritiene che questo porti a non avere più nulla di pubblico nel nostro paese, Chiede se questa è la prospettiva e la visione del Comune di Padova nel qual caso si dovrebbe, a suo parere, chiudere APS Holding che ritiene svolga un ruolo fondamentale per la programmazione di alcuni servizi pubblici della città.
Presidente Tiso	Legge ai presenti la domanda del consigliere Turrin scritta in chat in quanto non si sentiva dal collegamento.
Consigliere Turrin	Chiede al Vice Sindaco Lorenzoni quando il Comune sarà in grado di firmare il contratto con Busitalia Veneto vista la scadenza che ricorda essere l'11 o il 19 luglio 2020.
Presidente Tiso	Invita il Vice Sindaco Lorenzoni, l'Assessore Micalizzi e l'avvocato Paglia per le risposte di carattere tecnico.
Vice Sindaco Lorenzoni	Prende la parole ribadendo come non sia possibile distinguere la scelta di politica economica da quella dei vincoli dovuti all'emergenza COVID-19, a suo avviso sarebbe auspicabile avere la maggioranza nella gestione della società e quindi avere la possibilità di adottare una modalità diversa di gestione del servizio. Ricorda che l'attuale amministrazione ha trovato una situazione dove il Comune di Padova aveva nella società il 45% del capitale sociale e nessuna delega operativa, di conseguenza grosse difficoltà ad intervenire per ottenere un servizio pubblico adeguato. Informa che il socio di maggioranza Ferrovie dello Stato non ha preso in considerazione la richiesta fatta dall'amministrazione di aumento della quota al 51%. Fa presente come sia complicato in questa situazione portare una sfera di azione pubblica all'interno di Busitalia Veneto e

	<p>ribadisce come non sia possibile confrontare questa società con una società a gestione pubblica essendoci condizioni diverse. Afferma che la scelta proposta è dettata sia dalla posizione del capitale sociale di Busitalia Veneto e sia dalla necessità di aumento di capitale a 20 milioni di euro, che si sapeva essere una condizione inserita nel testo di gara, redatto in precedenza, su cui ribadisce non è stato possibile intervenire come amministrazione essendo soci di Busitalia Veneto che partecipava come concorrente. Continua dicendo che non c'è stata la possibilità di attivare il ruolo di ente di governo con la Provincia che è stazione appaltante e che ha ritenuto di gestire la gara in autonomia. Ribadisce che si era a conoscenza dal testo di gara della necessità di aumento di capitale, ma, fino al momento dello scioglimento dei dovuti controlli, non si sapeva se Busitalia Veneto avrebbe vinto la gara. Risponde positivamente alla richiesta sull'intenzione di riportare le quote al 45% se ci saranno le risorse. Informa che da parte sua ha suggerito all'amministrazione di chiedere a Busitalia Veneto il rilascio di un'opzione "call" per potere riacquistare le quote nei prossimi cinque, sette o nove anni, che è la durata della gara, al valore del capitale sociale. Ritiene sia una cosa tecnicamente fattibile e una richiesta equa anche dal punto di vista delle relazioni con il socio di maggioranza che è Ferrovie dello Stato. Ritiene che il modo migliore, per incidere maggiormente nell'organizzazione del trasporto pubblico locale da parte dell'azienda, sia potenziare il ruolo di ente concedente e non di socio di capitale ed essere più rigorosi nel controllo dell'attuazione del contratto di servizio. Ribadisce la difficoltà di gestione anche nella verifica dei chilometri percorsi dai mezzi che vengono rendicontati sulla base di una comunicazione redatta da Busitalia Veneto e alla richieste di avere tracciati tramite GPS viene risposto che si è in attesa della firma del contratto per installare gli strumenti adeguati. Conferma che la scadenza per la firma del contratto è l'11 luglio 2020 e ricorda che verrà firmato disgiuntamente dalla Provincia e dal Comune. Informa che Busitalia Veneto in questi giorni ha chiesto il rinvio della data di scadenza in base alle condizioni eccezionali che si sono verificate sull'organizzazione del servizio, ma non è a conoscenza della risposta ricevuta. Conferma che non è stato indetto un tavolo sindacale non essendoci, a suo avviso, cambiamenti dal punto di vista operativo dell'organizzazione del lavoro per i dipendenti della società e ribadisce che la scelta di riduzione del capitale sociale non interferisce in alcun modo con il personale e le condizioni di servizio. Afferma che sarebbe auspicabile la gestione pubblica del trasporto, ma ritiene che realisticamente nella situazione attuale anche con l'aumento di capitale, le condizioni sul piano operativo non cambiano.</p>
Presidente Tiso	Chiede all'assessore Micalizzi e all'avvocato Paglia se vogliono intervenire.
Avvocato Paglia	Prende la parola per precisare che la sostenibilità economica/finanziaria di questa o di future operazioni non va riferita al Comune, ma alla società APS Holding e quello che la società può fare in questo momento è il conferimento che viene indicato e motivato nella relazione presentata. Conferma, come ha spiegato il dott. Lo Bosco, che nella situazione sia contabile sia dell'impegno programmatico sul fronte delle entrate dettate dalle nuove linee solo questa operazione è sostenibile nell'attuale momento da APS Holding. Precisa che per quanto riguarda gli eventuali movimenti futuri di capitale, riacquisto di azioni o altro va sempre valutato rispetto ad APS Holding e il Comune non può riprendersi le quote. Ricorda che è la società che deve valutare la sostenibilità delle operazioni che deve compiere, essendo una persona giuridicamente diversa, anche se società in "house", con un'autonomia patrimoniale e giuridica. Conferma, come si è detto in precedenza, che la condizione in essere si è aggiornata il 19 febbraio 2020. Afferma che anche se nel bando era previsto che l'aggiudicatario dovesse avere un patrimonio netto, non è possibile chiedere a un partecipante a una gara di assumere degli impegni economici in vista di una futura aggiudicazione se non ha la certezza dell'aggiudicazione stessa. Ribadisce che le sue sono precisazioni dal punto di vista tecnico e non rientrano nelle considerazioni di carattere politico.
Presidente Tiso	Prende la parola ribadendo che a suo avviso il fattore politico e tecnico non sono separati. Chiede se non ci fosse il conferimento di beni materiali, che come si è precisato tecnicamente non è il Comune a partecipare direttamente, non ci sarebbe la stipula del contratto l'11 luglio 2020. Ritiene si sia fatta un'operazione importante e senza ripercussioni negative per il trasporto pubblico locale e continua ribadendo che all'interno della società Busitalia Veneto non cambia nulla rispetto alla presenza del Comune di Padova che mantiene la presidenza nel cda della società. Ritiene auspicabile nell'interesse maggiore per i cittadini che il trasporto pubblico funzioni bene e da subito. Ribadisce sia un'operazione strategica sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista politico. Passa la parola al consigliere Tarzia
Consigliere Tarzia	Chiede al Vice Sindaco Lorenzoni un chiarimento riguardo alla firma del contratto che avverrà disgiunta tra Comune e Provincia.

Vice Sindaco Lorenzoni	Prende la parola per spiegare che il disciplinare di gara, il capitolato, preparato dall'ente di governo prevede che i soggetti che firmano il contratto con l'azienda vincitrice della gara siano disgiuntamente la Provincia e il Comune, non è l'ente di governo direttamente a firmare il contratto. Conferma che la firma disgiunta non è conseguenza dell'uscita del Comune come ente di governo, ma era già previsto dal disciplinare di gara del 2017.
Presidente Tiso	Alle ore 18,06 considerato che non ci sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara conclusa la seduta.

Il Presidente della VIII Commissione
Giacomo Cusumano

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso

Il segretario verbalizzante
Raffaella Bilato